Anno 47.° - N. 251

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 5-39

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 10 Settembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Come si svolgono i negoziati fra i turchi e i bulgari

COSTANTINOPOLI, 9. — Si afferma che dopo l'apertura della seduta il generale Savoff abbia domandato ai delegati turchi di formulare le loro proposte. Talaat bey ha risposto che egli non aveva niente da proporre e attendeva proposte dai delegati bulgari.

Il generale Savoff ha replicato: «Noi non siamo ancora pronti».

Il generale Mahmud Pascià ha risposto allora che la Turchia voleva conservare tutti i territori attualmente occupati e ha svolto gli argomenti politici e strategici per appoggiare la tesi ottomana. Egli ha detto che la Turchia vuole la Maritza come frontiera ed ha chiesto il possesso di Dimotika. I delegati bulgari sono sembrati assai poco sorpresi delle domande dei turchi: essi hanno insistito alcuni minuti sulla questione di Dimotika. Quindi il generale Savoff ha dichiarato che era impossibile discutere frammentariamente la questione dei confini ed ha domandato quale sarebbe il confine nord.

Il generale Mahmud pascià ha risposto: «Naturalmente l'antica frontiera da Mustafà pascià al Mar Nero».

Dopo una discussione moderata di pochi minuti i delegati hanno rinviato la seduta a giovedì. Essi hanno però stabilito di riunirsi domani presso i delegati bulgari per discutere il confine sulla carta.

COSTANTINOPOLI, 9. — La discussione nella seduta della conferenza turco-bulgara ebbe carattere generale. I delegati turchi non indicarono nessun tracciato di frontiera, non sottoposero alcuna proposta riguardo alla questione della nazionalità.

I delegati bulgari chiesero chiaramente in proposito di attendere che siano loro sottoposte proposte, scritte. I delegati decisero di attendere dapprima una seduta privata, senza l'assistenza dei consiglieri e segretari e senza protocollo e di tenere infine una seduta ufficiale. Stasera vi sarà una riunione privata dei delegati all'albergo, ove alloggiano i bulgari.

La soddisfazione dei delegati

COSTANTINOPOLI, 9. — Alla fine della conferenza per la pace i delegati turchi e bulgari si sono dichiarati soddisfatti. Essi contano di giungere ad un accordo giovedì. I delegati turchi hanno dichiarato che sono convinti che i delegati bulgari si mostreranno concilianti perchè hanno manifestato il vivo desiderio di concludere una alleanza con la Turchia. L'impressione generale è ottimista; quantunque non si ritenga di giungere ad un accordo così rapidamente come sostengono i delegati, si ritiene che la discussione non tarderà molto a spogliarsi di ogni carattere troppo generale e accademico per limitarsi a precisare i particolari dell'accordo in massima stabiliti al principio dei negoziati, tra l'inviato bulgaro Nachevich e il ministro ottomano dell'agr. Suleiman Vistani.

Il *Tanin* ha intervistato Talaat bey il quale si è dichiarato dolorosamente impressionato per gli avvenimenti di Gumulgina e della Tracia occidentale, ma la Turchia è decisa a non intervenire ancora non dovendo mancare ad un impegno preso verso l'Europa con la nota ottomana e creare nuove difficoltà.

Tuttavia, ha soggiunto, noi non dimentichiamo le infelici popolazioni e desideriamo durante le trattative per la pace, di negoziare per la loro vita, il loro onore e i loro beni.

COSTANTINOPOLI, 9. — Si dichiara da fonte bulgara che i movimenti turchi a Gumulgina sono opera di alcuni agitatori greci e turchi. Si è convinti che la Porta disapprova il movimento e che consiglia di evitare complicazioni della già difficile situazione.

Un'altra intervista con Savoff

VIENNA, 9. — Il generale Savoff dichiarò ad un corrispondente della *Neue Freie Presse* a Costantinopoli in data di ieri: Oggi non avemmo ancora nessuna conferenza coi delegati turchi e siamo ancora in attesa delle contro proposte. Quando lo avremo ricevute dovremo forse ancora chiedere istruzioni a Sofia. Di una alleanza turco-bulgara non si può parlare. Siamo soltanto venuti per concludere la pace. Si tratta soltanto di stabilire la frontiera e di risolvere la questione dei prigionieri di guerra. A Kirchilisse non abbiamo rinunciato. Speriamo però di intenderci sulla questione di Adrianopoli. In ogni caso discuteremo insieme tutte le questioni, e anche quella di Adrianopoli.

Siamo convinti che la Turchia sgombrerà di nuovo questo territorio.

Si smentisce che i turchi avanzino su Cavala

ATENE, 9. — La notizia secondo cui l'esercito turco avrebbe passato Nestos dirigendosi verso Cavalla è assolutamente infondata.

La nota delle potenze alla Grecia circa i confini merid. dell'Albania

ATENE, 9. — Ieri sera è stata presentata al governo ellenico una nota collettiva dei rappresentanti delle potenze contenente le decisioni della riunione di Londra relativa ai confini sud e sud-est dell'Albania.

La moratoria in Bulgaria

VIENNA, 9. — La *Neue Freie Presse* ha da Sofia: Contrariamente a tutte le voci che la moratoria, che scade il 13 dicembre vecchio stile, sarà prolungata di un altro mese, il presidente del consiglio dei ministri assicura al nostro corrispondente che tale prolungamento non avrà luogo.

La Bulgaria sopprime la sua legazione a Parigi

SOFIA, 9. — Secondo il *Mir* il governo avrebbe deciso la creazione di una legazione bulgara in Albania e la soppressione di quella esistente a Parigi.

La Serbia proclama l'annessione dei nuovi territori occupati

BELGRADO, 9. — Un decreto reale, in data del 25 agosto (vecchio stile) proclama l'annessione dei nuovi territori acquistati.

Il generale Salsa a Treviso

TREVISO, 9. — Il tenente generale Tommaso Salsa è giunto a Treviso oggi ospite del fratello avv. commendator Giovanni.

Alle ore 11 in un auto dello Stato Maggiore concesso dal comando militare di Venezia, arrivava a Treviso la signora Salsa con la figliuoletta accompagnata dalla cognata signora Comisso.

Alle 12.30 giunse un'altra automobile del signor Davide Springolo, su cui era adagiato il tenente generale, accompagnato dal fratello comm. Giovanni e dal medico-chirurgo cav. dott. Carlo Antoniutti.

Le condizioni del generale, considerando il disagio del viaggio, sono relativamente soddisfacenti.

Ripetiamo di vero cuore i nostri più caldi auguri per il pronto ristabilimento dell'illustre soldato, che tanto ha dato e molto può dare della sua intelligente attività all'Italia.

(*Vedi Bollettino Militare*)

Le ferrovie austriache non assumono più regnicoli

ROMA, 9. — La *Tribuna* riceve da Udine: Si ha da Gorizia che alle direzioni delle ferrovie regionali austriache è fra le altre alla direzione delle ferrovie friulane e a quella delle ferrovie dello Stato delle tre provincie adriatiche è giunta in questi giorni una circolare del ministero delle ferrovie d'accordo col ministro degli interni con la quale si invitono le direzioni delle ferrovie di non prendere più al servizio nè stabile nè provvisorio operai del regno d'Italia.

Finora per certi lavori sulle linee venivano presi sterratori regnicoli e ora il governo austriaco pare che non ne voglia più sapere.

Gli studenti trentini a Congresso
L'Università italiana in Austria e gli studi nel Regno

TRENTO, 9. — Gli studenti trentini si sono riuniti a congresso a Malè, capoluogo della Valle di Sole. Il convegno è riuscito importantissimo, anche per il numero delle personalità intervenute e delle adesioni. La riunione è stata caratterizzata da un fervore di entusiasmo indescrivibile.

Prima della adunanza ufficiale si ebbe un brillante ricevimento in Municipio; quindi un corteo animatissimo sfilò attraverso la cittadina, affollata ed addobbata a festa, sotto una pioggia di fiori e fra ovazioni frenetiche.

Nell'adunanza ufficiale si trattò vivamente della questione universitaria, e dopo che molti oratori ebbero pronunciati energici ed ispirati discorsi si deliberò di attivare una propaganda fra il popolo, onde, appunto, far conoscere tutta la questione; ciò che sarà fatto mediante conferenze, opuscoli, ecc., come venne deciso nella adunanza privata. Si è pure stabilito di invitare intanto gli studenti italiani dell'Austria a frequentare le Università del Regno, fino a quando sia eretta l'Università a Trieste. Prima che la seduta si chiudesse fu commemorato il compianto professore Angelo Degubernatis.

Fra gli intervenuti erano il prof. Giovanni Lorenzoni venuto da Roma il prof. De Eccher da Firenze, Dario Emer, e molte altre notabilità. Fra le adesioni, quelle del professore Fausto Pasini, Guido Mazzoni, Gualtiero Castellini, Scipio Sighele, i Municipi di Trento, di Trieste ecc. A Scipio Sighele, fra grandi applausi, venne mandato un telegramma caloroso, riboccante d'affetto.

Dopo il Congresso vi fu un banchetto brillantissimo, con uno scambio di brindisi, che sollevarono un subisso di applausi. Infine una bella festa campestre ed un elegante ballo completavano la giornata che fu affermazione di solidarietà nazionale, fraterna.

La tragica fine d'un console e della sua consorte

PARIGI, 9. — Il *Petit Journal* ha da New York: Durante un incendio nel Central Park è stato scoperto il cadavere carbonizzato del console di Spagna a New York, Uarte. Sua moglie pensando di salvarsi si è gettata dalla finestra ed è rimasta uccisa precipitando sul lastrico.

Il governo giapponese non intende intervenire nella Cina
La soddisfazione data dal gov. cinese

TOKIO, 9. — Il movimento anticinese provocato dagli incidenti di Nankin ha continuato, ma i disordini si sono limitati a vetri rotti e a trams fatti deviare. Sembra che l'agitazione contro i cinesi sia stata organizzata dai partiti dell'opposizione allo scopo di porre i ministri in imbarazzo.

Tre membri del consiglio imperiale militare erano stati chiamati a Nikko per conferire con l'Imperatore. Il presidente dei ministri ha rassicurato varie deputazioni politiche affermando che il governo non ha alcuna intenzione di mobilizzare l'esercito, ma che risolverà l'incidente di Nankin con fermezza e con soddisfazione del Giappone.

PARIGI, 9. — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli: In una intervista l'inviato bulgaro Natchevich dichiara che presto si potrà giungere ad una transazione circa Kirchilisse congiungendo questa città alla Turchia. Egli prega di smentire categoricamente la voce che la Bulgaria chieda l'aiuto o la neutralità della Turchia per riprendere Cavalla alla Grecia e Monastir ala Serbia.

PECHINO, 9. — Il governo cinese è preoccupato per l'agitazione che regna in Giappone in seguito all'uccisione dei tre giapponesi di Nankin. Il governo è disposto a dare al Giappone tutte le riparazioni necessarie. L'incaricato di affari di Cina a Tokio è stato incaricato di esprimere il rammarico del governo cinese al ministero degli esteri del Giappone e il ministro degli esteri di Cina ha trasmesso alla legazione del Giappone in Cina i sensi del proprio rincrescimento. Il generale comandante di Nankin ha assicurato il console che i colpevoli saranno puniti e che le famiglie delle vittime saranno indennizzate.

La rivoluzione a San Domingo
I nord-americani in pericolo

WASHINGTON, 9. — Un dispaccio del vice console americano a Puerto Plata nella Repubblica Dominicana, ove ora è scoppitaa una rivoluzione, dice che le cannoniere dominicane bombardarono la città e che la vita e le proprietà dei cittadini americani sono in pericolo. La rivoluzione che finora non era considerata come seria sarebbe condotta da un certo Ettore Velasquez che fu già presidente interinale della repubblica e che si è attualmente impadronito della provincia di Puerto Plata.

WASHINGTON, 9. — Il governo ha dato ordine di partenza immediata al *Maino* attualmente a Guantameno per Puerta Plata dove il bombardamento della città mette in pericolo le proprietà dei cittadini nord americani.

Una squadra russa visiterà i porti d'Inghilterra e di Francia

PARIGI, 9. — L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo: Si annunzia che la squadra russa del Baltico comandata dall'amm. Von Essen, partirà domani per visitare i porti dell'Inghilterra e della Francia. La squadra comprenderà una corazzata, quattro incrociatori protetti e quattro torpediniere e una nave trasporto.

La delegazione turca alle manovre francesi

PARIGI, 9. — Il *Matin* ha da Bordeaux: Una delegazione di nove ufficiali turchi con a capo Tewfik Mahmud è giunta a Bordeaux per assistere alle manovre: essa ha visitato il centro di vettovagliamento ed ha assistito alla fabbricazione del pane. La delegazione lascierà Bordeaux stamane per recarsi sul luogo delle manovre.

La guerra nel Marocco
Le perdite degli spagnuoli

MADRID, 9. — Un dispaccio ufficiale sul combattimento di domenica presso Tetuan annunzia che sei soldati furono uccisi, un maggiore, un capitano, cinque tenenti e 65 soldati furono feriti e un capitano e un tenente contusi.

Sciopero dei tramvieri a Zagabria

ZAGABRIA, 9. — Gli impiegati delle tramvie elettriche sono entrati in isciopero per divergenze con l'amministrazione. Il transito è rimasto sospeso durante due giorni su tutte le linee. Il componimento dello sciopero incontra difficoltà, poichè l'amministrazione non è in grado di permettere agli impiegati una intromissione nelle questioni del servizio interno e del regolamento del servizio.

Lo stato di salute del Regio commissario Skerlecz negli ultimi giorni è così migliorato che egli ha potuto lasciare l'ospedale.

Una brusca discesa dello Zeppelin Primo

LIEGNITZ, 9. — Il dirigibile Zeppelin Primo, ha atterrato bruscamente e ha subito lievi avarie. Un uomo dell'equipaggio ha riportato gravi contusioni ed ha dovuto essere trasportato all'ospedale. Il dirigibile potè nondimeno riprendere il volo oggi stesso. Il conte Zeppelin che si trovava a bordo del dirigibile è rimasto incolume e si è recato in automobile al quartiere generale.

L'aggressione d'un'automobile a Grottaferrata
L'arresto dei malandrini

ROMA, 9. — Il *Messaggero* pubblica i seguenti particolari sulla aggressione di stanotte a Valle Violata presso Grottaferrata:

Dopo aver passata la giornata di ieri a Genzano, il signor Costantino Ruffini, di 34 anni, romano, risalito sull'imbrunire sulla sua automobile insieme allo chauffeur Attilio Vagnanello, di 30 anni, da Monteleone di Fermo, partì alla volta di Frascati, dove ha il proprio domicilio.

Giunto verso la 19.30 nei pressi del bivio di Valle Violata, il Ruffini, che guidava l'automobile, si vide la strada sbarrata da tre individui. Egli diede naturalmente i segnali di uso, ma mentre gli sconosciuti si tiravano da parte e l'automobile li oltrepassava, il Ruffini e lo chauffeur udivano una detonazione di arma da fuoco. Un proiettile sfiorò in pari tempo il mantice della vettura. Il Ruffini, impressionatissimo, lanciò l'automobile alla quarta velocità e non si fermò che quando ebbe raggiunto la caserma dei carabinieri di Grottaferrata.

Al tenente Lucchini e al delegato Introna, che a Grottaferrata si trovava in missione, il Ruffini diede subito denunzia dell'attentato, a cui era stato fatto segno. Immediatamente i due funzionari salirono con quattro militi sull'automobile e si diressero verso il bivio di Valle Violata; ma il bivio e le vicinanze erano deserte. L'automobile proseguì allora alla volta di Marino.

Giunti in località San Giuseppe, il delegato Introna ed il tenente Lucchini scorsero, davanti al deposito delle tramvie, tre sconosciuti, i connotati dei quali corrispondevano con quelli dati dal Ruffini. Mentre, però i funzionari con i militi discendevano dall'automobile, i tre individui si diedero alla fuga. Sul punto di esserè preso, uno di essi lasciò cadere dietro una siepe una rivoltella. Dopo una breve corsa, i militi riuscirono a raggiungere e a ridurre all'impotenza i tre individui, i quali furono fatti salire sull'automobile del Ruffini e furono, quindi tradotti nella caserma dei carabinieri di Grottaferrata.

Essi furono identificati per tali Natale Berrettoni, Marino Taddei e Medardo De Nicola. Il primo fu arrestato e processato nel 1909 per mancato omicidio, il secondo è un vigilato speciale, il tezo è incensurato. Hanno tutti fra i 20 e i 23 anni. La rivoltella, una vecchia arma a sei colpi, gettata dal Berrettoni, venne ritrovata e sequestrata da un milite. Nell'arma erano ancora quattro colpi inesplosi. Si ignora se l'aggressione sia stata compiuta a scopo di rapina o di vendetta.

Le tragedie delle feste pirotecniche
Lo scoppio anticipato d'una bomba a Palermo

ROMA, 9. — Il *Messaggero* ha da Palermo che a Mongiuffi Melia, festeggiandosi la Madonna di Loreto, grande folla assisteva ai fuochi d'artificio.

Allo spettacolo erano presenti il signor Vincenzo D'Agostino ed era un solo nipote con tre figli. A un tratto una bomba scoppiò prima del tempo uccidendo il vecchio signor D'Agostino e ferendo gravemente tre figli del nipote. Uno di questi versa in pericolo di vita.

Vi sono un'altra ventina di feriti più o meno gravi.

Un vecchio siciliano suicida lascia ai poveri 200.000 lire

ROMA, 9. — Il *Messaggero* ha da Caltagirone che il ricco proprietario Nicola Montemagno, di anni 70, si è ucciso tirandosi un colpo di fucile a mitraglia in direzione del cuore e rimanendo all'istante cadavere. La forte detonazione destò l'allarme nel quartiere. Il suicida aveva già altre volte tentato di porre fine ai suoi giorni. Le ragioni che lo hanno spinto al triste passo devono attribuirsi alle gravi sofferenze che una malattia gli procurava. Egli, essendo privo di figli, lascia un patrimonio di oltre 200.000 lire alla Congregazione di carità ed ai poveri dell'ospedale.

Un comizio di protesta dei cattolici a Roma

ROMA, 9. — I rappresentanti delle associazioni cattoliche, riunitisi ieri sera nella sede dell'Associazione operaia di Borgo Prati allo scopo di decidere circa l'azione da svolgersi per la protesta contro la proibizione del corteo dei ginnasti cattolici, hanno deliberato di tenere domenica, 14 corrente un pubblico comizio.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 6 settembre 1913)

AFFARI APPROVATI

Udine, tassa famiglia. Ricorso di Degano Cristiano. Accog. - S. Pietro al Natis. Mutuo supplettivo di L. 27757.26 per l'acquedotto — Codroipo. Aumento stipendio agli stradini — Valvasone. Sussidio per un monumento a Savorgnan — Coseano. Gratificazione allo stradino — Resia. Utilizzazione bosco Molicen Petak. Approva in massima — Casarsa. Scavo sassi e sabbia in fondo vincolato — San Quirino. Contributo a favore dell'Istituto per gli orfani dei militari di Roma — Castions di Strada. Contributo a favore del l'Istituto per gli orfani dei militari in Roma — Verzegnis. Concessione piante a Deotto Mario — Cimolais. Concessione piante a privati — Preone. Taglio piante — Paularo. Vendita di piante a Del Moro Alvise — Barcis. Concessione legnami. Limitatamente. Moggio. Elargizione di L. 300 al Corpo Municipale — Castions. Concorso per l'esposizione di Cividale — Pasian di Prato, tariffa per la tassa di famiglia. Approva d'ufficio — Casarsa Gratificazione al veterinario Consorziale — San Quirino. Regolamento tas sui cani. — Dignano. Aumento stipendio al segretario — Lusevera. Regolamento edilizio — Casarsa. Gratificazione alle Guardie Campestri durante l'afta epizootica. — Precenicco. Cessione area per costruzione di case operaie — Magnano. Regolamento organico impiegati comuni. D'ufficio — Casarsa. Regolamento organico impiegati comunali. D'ufficio — Palazzolo. Buona uscita al signor Pertoldi — Arta. Utilizzazione boschi comunali. In parte — Verzegnis. Strada Chiaulis Intissans — Verzegnis. Affitto locali scolastici per Chialcis ed Intissans.

RINVII

Tramonti di Sopra. Proposta di aggiunta al regolamento sui cerchioni delle ruote — Travesio. Accettazione prestito di lire 46 mila per l'acquedotto — Bagnaria. Prestito per gli edifici scolastici di Privano Campolonghetto-Castions di Mure.

DECISIONI VARIE

Caneva. Ricorso Santini contro tassa famiglia. Accoglie — Pavia d'Udine, tassa famiglia. Ricorso Pesamosca. Respinge — Udine, tassa esercizio, ricorso Gracco Cesare. Respinge — Pasiano. Ricorso di Brunetta Giuseppe e Giobbe. Respinge — Polcenigo. Mutuo per l'edificio scolastico di Mezzomonte. Autorizza il mutuo — Forgaria Compenso alla maestra de Campo Autorizza l'emissione del mandato d'ufficio. — Lestizza. Ricorso maestro Zuppelli. Rigetta.

Da BUTTRIO
Festeggiamenti varii

Ci scrivono 8 (n):

Permettete che, quale cattolico indipendente ed imparziale sciolga la promessa fattavi in altra mia per darvi qualche cenno sui diversi festeggiamenti avvenuti ieri qui.

Con tutta la deplorata intransigenza pretesca svolta con ogni sorta di persecuzione e di linguaggio i festeggiamenti della Società Operaia locale come pure la festa da ballo pro Società sono molto bene riusciti lo stesso. Quest'ultima però con mediocre successo finanziario.

Se il curatore d'anime con le coercizioni usate a questo è riuscito, in qualche modo a tenere lontano una parte del cosidetto sesso debole o gentile dalla festa da ballo non è riuscito però a trattenere che una porte di questo si portasse a ballare ad Orsaria, 5-6 chilometri distante da Buttrio, ove pure ricorrendo la sagra si ballava.

Tanto la festa civile che quella religiosa trascorsero tranquillamente, senza incidenti.

La Società Operaia non si curò di opporre qualsiasi rappresaglia a quelle che le vennero dirette nella circostanza.

Vi riferisco tutto ciò con qualche ritardo, a cose finite, appunto, perchè non si possa dire da coloro che portano sulla divisa il cosidetto simbolico ramo di olivo che sono io quello, che con la mia mente... esaltata, voglio eccitare alla discordia.

Da CISTERNA
Una bella improvvisata

Ci scrivono 9 (n):

Ieri vi era una festa religiosa a Rive del Tagliamento (Sedegliano) ove si era recata a suonare la brava banda di Madrisio di Fagagna

Nel ritorno alle ore 23 la banda doveva passare per Cisterna, e il signor Leonardo Peloso, proprietario di un esercizio fece fermare i bandisti e offrì loro una bicchierata.

La banda poi suonò alcuni pezzi e da ultimo si recò a suonare sotto l'abitazione del signor Antonio Facini.

La popolazione di Cisterna è grata al signor Leonardo Peloso, che le fece passare un'ora di vero gradimento.

Da MANZANO
Un vecchio maestro patriotta

Ci scrivono 8 (n):

Domenica sera ritornava da Buttrio colla ferrovia il vecchio maestro in pensione signor Domenico Lodolo. Alcuni giovanotti che si trovavano nel vagone emisero delle grida di Viva l'Austria.

Il signor Lodolo che è anche decorato della medaglia d'oro si alzò sdegnato e con nobili parole impose silenzio a coloro che offendevano spudoratamente la nostra Nazione inneggiando alla fedele e vicina alleata.

DA CIVIDALE
IN GIRO PER L'ESPOSIZIONE

Proseguendo: *Sala N. 24*

La sala N. 24 è occupata dalla spettabile ditta G. Fulvio di Cividale, e comprende tutto il materiale per una scuola rurale modello.

Sala N. 25.

La scuola di disegno d'arti e mestieri di San Daniele del Friuli, ha una mostra di cartelle con disegni, prospetti grafici e lavori di plastica di bella prospettiva.

La Scuola d'arti e mestieri di Forni di Sopra ha prodotto disegni di alunni disposti in otto cartelle, fotografie di lavori plastici ed altro.

La scuola d'arte applicata all'industria di Osoppo ha bellissimi disegni architettonici ed ornamentali, e lavori in plastica.

Scuola d'arte e mestieri «Alto But» Paluzza — Treppo Carnico. — Disegni cartelle, telai e lavori plastici.

Scuola d'arti e mestieri di Tarcento. — Ha esposto lavori eseguiti dagli alunni, lavori di plastica e tre quadri ad olio del signor Ettore prof. Pascutti insegnante della scuola.

Scuola di disegno applicata alle arti e Mestieri di Ceseriis. Disegni e lavori in plastica.

Scuola di disegno per gli operai di Tricesimo. Disegni architettonici raccolti in album ed altro.

Scuola di disegno applicato alle arti e mestieri di Rigolato. Lavori degli alunni.

Scuola di disegno applicato alle arti e industrie di Sutrio — Splendida mostra di settantaquattro lavori di intarsio sul legno e sedici progetti con dettagli, nonchè albums e cartelle con dimostrazioni didattiche.

Scuola popolare di disegno di San Giorgio di Nogaro. — Disegni degli alunni, nitidi e razionali.

Scuola d'arte della Società Operaia di Palmanova. — Lavori eseguiti dagli alunni e disegni vari.

Regia Scuola di Disegno applicata alle arti ed industrie di Tolmezzo. — Disegni dei corsi inferiori e disegni relativi alla materia dei corsi superiori, e molti disegni ad acquarello a tempra, ed ombreggiati di buon metodo.

Scuola di disegno di Maniago. — Disegni diversi degli allievi.

Scuola di Disegno del Comitato pro incremento piccole industrie agricole di Martignacco. — Statuto, relazione, bilanci, lavori assortiti degli alunni.

Scuola di lavorazione vimini del comitato suddetto. — Prodotti vari della scuola. Relazione e bilanci assai spiegativi.

Scuola d'arte applicata all'industria della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale (fuori concorso). — Albums di disegni dei quattro corsi. Relazioni e regolamenti — Quadro statistico — Lavori di plastica ed in ferro battuto.

Scuola serale di pratica commerciale della Società di M. S. fra Agenti di Pordenone. — Lavori e compiti scolastici ad esame.

Scuola operaia diurna di Nimis — Relazione sull'andamento e saggi degli alunni.

Scuola serale per gli emigranti della Società Dante Alighieri di Cividale — Relazione in opuscolo.

Scuola officina fabbrile Antonio Dell'Oste di Udine — Lavori artistici in ferro battuto per decorazioni edili per monumenti ecc, e lavori e modelli in plastica.

Galleria F.

Bibliotechina scolastico gratuita di Nimis. Relazione.

Biblioteca scolastica popolare circolante di Sedegliano. Cenni — regolamento — dati statistici — moduli ecc.

Comitato per le bibliotechine scolastiche di Cividale. — Una bibliotechina completa, tipo classe terza rurale e relazione.

Biblioteca popolare di Martignaccò. — Statuto, relazione statistica.

Biblioteca popolare circolante della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale. Quadro statistico — regolamento — fotografie — catalogo a stampa — relazione ecc.

Patronato scolastico di Cividale — Relazione in opuscolo.

Patronato scolastico di Buttrio — Relazione sull'operato.

Giardino Infantile di Cividale — Notizie riguardanti l'origine ed il progresso dell'istituto — fotografie — Lavoretti dei bambini.

Ricreatorio Popolare Carlo Facci di Udine — Statuto — regolamento — Programma generale — Registro inscrizione — Programmi settimanali — relazione a stampa — gruppi fotografici.

Associazione Scuola e Famiglia di Udine. Resoconti morali economici — Diagrammi — Prospetti grafici — Fotografie.

Commissione provinciale contro l'alcoolismo. Udine. — Relazione morale del primo esercizio. — Programma presso le R. Scuole Normali — Segnalibri pedagogici, morali, igienici.

Collegio Militarizzato Aristide Gabelli di Udine — Ha una splendida ed interessante mostra di quadri statistici, cartelle volumi fotografie ecc.

Nella mostra didattica delle scuole elementari abbiamo: Cividale — Attimis — Bagnaria Arsa — Buttrio — Biccinicco — Corno di Rosazzo — Gonars — Ipplis — Lusevera — Magnano in Riviera — Manzano — Moimacco — Nimis — Povoletto — Remanzacco — San Giovanni di Manzano — San Leonardo — Santa Maria la Longa — San Pietro al Natisone — Savogna — Segnacco — Stregna — Torreano — Treppo Grande — Trice-

simo — Trivignano — Castions di Strada, tutte con programmi didattici, compiti scolastici, lavori domestici, quadri statistici, monografie, fotografie, collezioni didattiche, erbari, ecc. In tutte le scuole rappresentate si rileva i grandi progressi ottenuti in questi ultimi anni.

Moimacco, oltre il diario di classe, compiti scolastici, lavori femminili bene eseguiti, ed altro, ha presentato una vetrina grande col museo didattico completo.

I lavori femminili in genere sono molto lodati. (segue)

Visitatori

Anche oggi l'esposizione ebbe i suoi visitatori.

La mostra animali da cortile

Dato l'interessamento dei visitatori la mostra degli animali da cortile verrà probabilmente prorogata fino a domenica.

La mostra di frutticoltura e quella dei fiori recisi

E' assicurato l'esito tanto della mostra di frutticoltura, quanto quella dei fiori recisi, che riuscirà veramente interessante e graziosa.

Da PORDENONE

Due onorificenze - La "Fedora,, al Teatro Roma

Ci scrivono 9 (n):

Col massimo piacere abbiamo appreso la nomina a cavaliere della Corona d'Italia del nostro egregio amico signor Antonio Brusadini, decano dei giornalisti pordenonesi, corrispondente della *Stefani* e dell'*Adriatico* e direttore del *Tagliamento*.

La sua molteplice attività che in pro' della pubblica beneficenza e della previdenza ha sempre spiegato gli vale oggi la meritata onorificenza.

Altro egregio concittadino insignito del cavalierato l'avv. Vittorio Marini, presidente della Congregazione di Carità, giudice conciliatore, ex sindaco di Pordenone ecc.

Ai due nuovi crocefissi le nostre più vive congratulazioni.

*** Siamo lieti di pubblicare che con il giorno 20 corrente al teatro Roma avrà principioun breve corso di recite dell'opera: «La Fedora». — La direzione artistica dello spettacolo verrà affidata al maestro Buia.

Riservandoci di pubblicare in breve l'elenco artistico, possiamo fin d'ora assicurare che allo spettacolo prenderanno parte ottimi artisti.

*** Stamane cessava di vivere il sig Francesco Santin di anni 70.

Uomo di grande iniziativa ed operosità seppe infondere un largo sviluppo alla sua azienda, che tra le prime del genere, conta una florida succursale a Tripoli.

Ai figli le nostre condoglianze.

Da PALMANOVA

Il "Trovatore,, al Sociale

Ci scrivono, 9, (n.):

Per cura di un comitato sorto in questi giorni che ha lo scopo di costituire una società per gli spettacoli, avremo nel prossimo ottobre al «Sociale» una serie di recite del *Trovatore* con un elemento artistico di primo ordine.

Tenore, sarà il signor Giuseppe Tricario che ha compiuto brillantissima carriere, possiede una voce potente e nei migliori teatri d'Italia e dell'estero ha dimostrato di possedere ottime qualità rappresentative.

Baritono; Ercole Amadei, uno dei più quotati nell'arte.

Cantò a San Carlo di Napoli, al Massimo di Catania, a Montreux, a Udine in «Nozze Istriane» ecc.

Soprano, Emma Giansone, allieva dalla celebre Elvira Tetrazzini. Ha al suo attivo stagioni teatrali di primo ordine ed è scritturata per la stagione di novembre-dicembre prossimo al «Rossini» di Venezia.

Artisti di fama sono pure il contralto Canovas ed il basso Ausuini.

A giorni potremo dare il nome del direttore d'orchestra che sarà indubbiamente ottimo.

Da S. GIOVANNI di Manzano

A proposito di scuole

Ci scrivono 8 (n):

Sopra un giornale della vostra città comparve venerdì scorso, a proposito dell'esito degli esami di queste scuole elementari una corrispondenza dalla quale si dovrebbe dedurre che gli insegnanti di San Giovanni non abbiano fatto il loro dovere. Si tratta di notizie inesatte non sappiamo da chi fornite, e che non corrispondono punto alla verità. Basti dire che dei numerosi alunni della maestra Etelca Concari ne vennero promossi la metà con ottimo esito, e il corrispondente d'occasione pretende che i promossi delle scuole elementari del capoluogo siano fra tutti dieci!

Non è davvero azione nè corretta nè generosa pubblicare notizie non vere che potrebbero però danneggiare delle ottime insegnanti ree del grave delitto di dedicare i migliori anni della loro vita alla scuola!

Da GEMONA

Serata di prestidigitazione - Sotto le armi

Ci scrivono, 9, (n.):

Iersera, nel teatrino dell'istituto Stimatini, dinanzi ad un pubblico discreto, il prestigiatore Sebastiano Serlio, tenne una rappresentazione di prestigio, divertendo assai gli spettatori, a quanto mi si assicurò, con i suoi giuochi svariati.

*** Domani, i nostri giovanotti della classe 93, abili, dovranno presentarsi al distretto di Sacile, per esser poi arruolati nei singoli corpi.

Da più giorni essi fan festa; qualche cena in compagnia, canti e suoni. State pur allegri, o giovani, e possiate compiere sereni e con onore il vostro dovere.

Da queste colonne a voi il saluto della piccola vostra patria.

Da TRICESIMO

Parli Ancona!

Cari amici,

Con più ci avviciniamo alle elezioni, con più il professore diventa nervoso e, starei per dire paralitico. Forse egli ha sentito nelle notti insonni, qualche brontolio nell'aria od ha avvertito qualche movimento tellurico; del rumore deve aver sicuramente sentito perchè non fu visto mai, come adesso il professore girare, scrutare, annusare dove che sia, per cavare l'oroscopo: Sarò o non sarò rieletto?

Ma la bisogna è difficile: invano egli ricorre ai lumi del sindaco, uomo elettoralmente pericoloso, essendo notoriamente provvisto da una *guigne* incurabile, come si è veduto nell'ultima elezione politica, quand'era a capo del comitato avverso al professore; e qualche cosa se ne sa al *Caravanserai*. Ma d'altra parte dove il professore troverebbe in tutto il collegio (levàti quei quattro luigi di Gemona) un uomo col bernoccolo del tiraniede così pronunciato? Quando passano pel corso a braccetto: il professore con l'incesso sostenuto ma non privo di grazia e col sorriso di protezione per tutti, senza distinzione, perchè essendo egli l'unico ebreo del collegio e tutti gli altri cristiani non può fare distinzione; il sindaco che pare vada avanti sulle ova bazzotte e si vede che frena a stento l'interno godimento; quando passano, tutti si fermano ad ammirarli.

Stamane il professore raccontava al sindaco il suo grande successo in Carnia, all'inaugurazione del ponte di Verzegnis. Anche là si è rivelata tutta l'anima di seccatore che si crede indispensabile non solo nel collegio, ma in tutto il Friuli.

Temendo di essere lasciato in disparte, malgrado l'aspetto di uomo straordinario, egli si portò dietro una piccola *claque* del gemonese, con l'istruzione di gridare: Parli Ancona! Parli Ancona! al momento opportuno. Senonchè, come accade al sindaco dei *Fastidi d'un grand'uomo!*, il capo della *claque* cominciò a gridare appena iniziato il torneo dei discorsi.

Le risate, le proteste, i clamori si rinnovarono ad ogni nuovo grido: Parli Ancona! Ma la *claque* non desisteva. Pareva d'essere al *caffè chantant* quando il pubblico per riposarsi si mette a gridare: Lo vogliamo nudo! Lo vogliamo nudo! Pallido ma imperterrito il professore aspettava il suo destino.

A un certo punto le grida indecenti suscitarono tale disgusto che il gruppo delle autorità fece atto di andarsene.

Ma finalmente potè parlare e fu semplicemente grande. Egli ha cominciato col dire che era la prima volta che si fermava nella Carnia — ma che sperava di tornarvi. Ha soggiunto che quando sarà finito il ponte di Trasaghis si potrà andare a piedi da Tolmezzo a Gemona per il lago di Cavasso. E simili lepidezze che la sua *claque* seguitava a plaudire.

Egli è tornato tanto contento di questo successo che si è azzardato di dire a uno dei fratelli Boschetti, che oramai nessuno gli si portava più contro: perchè — diceva il professore — se fosse un uomo serio lo avrebbero a quest'ora messo fuori; se si tratta d'una candidatura dell'ultima ora, io me ne infischio.

Volle tuttavia comperare il pianeta che il noto girovago gli offriva. E alla presenza del sindaco (faccia gli scongiuri professore) non senza trepidazione lesse il

Pianeta per uomo

Dopo una vita felice, di commendatore, giunto all'età di cinquant'anni vi accingerete a fare il deputato, in un paese da voi fino allora sconosciuto. E riuscirete nell'intento facendo credere di spendere molti denari — mentre voi siete tirato anzichenò e dovete confessarlo — e mentre, invece con furberia, approfitterete delle gelosie di campanile. Avrete poi alla Camera un quarto d'ora di celebrità quando non potrete recitare un bel discorso contro Giolitti, da voi già distribuito ai deputati, col quale Giolitti sarebbe stato demolito, se non si fosse proprio in quel momento dimesso.

Farete ogni settimana il giro del collegio, gettando palanche italiane ed estere dall'automobile ai ragazzi dei paesi per educarli all'accattonaggio e per mostrare la vostra anima generosa, di benefattore. E vi farete scrivere dal ministro che vi darà del *tu* la notizia d'un sussidio doveroso dato dallo Stato — e la farete stampare in corsivo sulla *Patria* per far credere che, senza di voi, non sarebbe venuto niente.

Se sarete rieletto — a prezzo di enormi sacrifici — avrete altri grattacapi per causa delle borse di studio, con altre citazioni per spese elettorali che dovrete pagare, come in passato, fino all'ultimo centesimo.

Se non sarete rieletto, vi rimarrà il conforto che il sindaco di Taipana è stato fatto cavaliere.

Coraggio e avanti!

Letto il pianeta, il professore rimase alquanto pensieroso; poi esclamò: Coraggio e avanti!

Speriamo bene.

Da MANIAGO

L'arresto di un ubbriaco

Ci scrivono 9 (n):

Ieri sera verso le nove, mentre la banda cittadina svolgeva il programma in piazza Grande, certo Maraldo Italico di Salvatore di anni 40 bracciante di Cavasso Nuovo, sconciamente ubbriaco si dava a schiamazzare e correre seguito da una turba di monelli. Per fare cessare la gazzarra, le guardie comunali credettero opportuno di condurlo in Municipio rinchiudendolo in un locale a piano terra e recandosi quindi in traccia dei carabinieri.

Nel frattempo il Maraldo scavalcando una finestra ritornava in Piazza e si dava nuovamente a correre. Fermato dalla Guardia De Zan in via Umberto Primo, venne consegnato ai carabinieri che lo dichiararono in arresto traducendolo in camera di sicurezza a smaltire il troppo vino bevuto.

Da TOLMEZZO

L'ultima parte e la chiusa delle grandi feste

Ci scrivono 9 (n):

Verso mezzodì di ieri terminarono felicemente, com'erano iniziati, i lavori del Congresso delle Mutue e poscia un gran numero di Congressisti si raccolsero a colazione in una vasta sala della Cooperativa, dove, tra la più schietta e cordiale allegria, si consumarono le vivande.

E giunge l'ora della

Gita a Verzegnis

per visitarvi quelle Mutue: Operaia, Forestale e Scolastica.

Sono le 14. Già molti, a piedi, in carrozza, in bicicletta, e in automobili si sono indirizzati verso la nuova meta.

Gli altri formano un grande corteo in piazza Venti Settembre, che parte al suono di allegre marcie della banda cittadina, accompagnato da numerosi vessilli.

Si ripassa sopra il grande ponte che par felice di quel peso e si principia la nuova, ampia, pittoresca, ammirabile strada che conduce alla poetica vallata di Verzegnis.

Qual lavoro in sì poco tempo ha potuto compiere la costante tenacia dei lavoratori carnici!

E' una strada magnifica, ripeto, che sale dolcemente tra il verde confortante degli abeti e dei castagni, seguendo le quiete insenature del terreno rallegrata dal canto degli uccelli e dal mormorar continuo delle cascatelle e del torrentello che scorre — filosofo — giù fra i massi.

Verso le 15 si giunge a Chiaulis, una frazione del comune di Verzegnis.

C'è un bell'arco di verde con in mezzo una doppia scritta: «Verzegnis! Oggi che la civiltà ti porta il suo soffio, sorgi e cammina!» da una parte, e dall'altra: Lavoratore! Canta, canta la diana: oggi è giunto il giorno della tua riscossa!»

Tutti gli abitanti, giovani e vecchi (è bisogna sentire le curiose esclamazioni di questi), uomini e donne, son sulla via e fan ala al corteo che passa e si dirige a San Stefano, ove c'è il Municipio.

Quivi il sindaco Cella, salito sopra un palco sulla piazzetta, saluta i Congressisti e gli ospiti tutti.

Ricorda che fin da un lontano tempo fiorì a Verzegnis la tessitura, incoraggiata specialmente dalla famiglia Linussio, tessitura che pur oggi è fiorente per merito, specialmente, di un erede di tal famiglia, il cav. Dante Linussio.

Vivi applausi accolgono queste parole essendo che il cav. Dante è presente. Dice pure che i bravi operai di Verzegnis, costretti poi ad emigrare all'estero appresero tutta la somma utilità delle cooperative e della previdenza, e ritornati in patria vollero esplicate le nuove idee alla cooperazione e alla previdenza inerenti.

Rileva come a Verzegnis vi siano quattro fiorenti latterie cooperative, una mutua scolastica forestale, una mutua scolastica, una sezione edile, due sezioni del segretariato di emigrazione, una Società Operaia di M. S. e altre lodevolissime e civili istituzioni!

Invita in ultimo a visitare, nel ritorno, la latteria di Chiaulis.

Viene molto applaudito.

Il signor Paolo Cacitti, segretario comunale e dell'Operaia, si compiace di ospitare oggi i Congressisti delle mutue, e vanta come la Società Operaia, di cui fa parte, ha saputo dare vita e far prosperare varie istituzioni di istruzione e di previdenza.

Applausi vivissimi.

Il maestro G. Fior legge un forbito discorso, applauditissimo, additando Verzegnis ad esempio in fatto di cooperazione, e termina incitando i suoi comunisti a perseverare nella via del progresso.

Quidi legge un bellissimo discorso il giovane maestro Tullio Marzona, figlio del simpatico e venerato decano dei maestri Antonio Marzona, vero apostolo della scuola, il quale è pure padre dell'attivo ed intelligente direttore dei lavori del nuovo ponte, signor Giacomo.

Il Marzona porta ai presenti il saluto delle Mutue Scolastiche di Verzegnis e dei genitori degli alunni, assenti per bisogni di lavoro.

Si ferma ad elogiare i benefici che la previdenza apporta e si augura che in tutte le scuole del nostro bel regno venga sparso il seme della mutualità, il quale frutti un'epoca nuova di benessere, di pace e di amore.

Calorosi battimani prolungati, chiudono la bella fine del discorso.

Poi è il cav. Dante Linussio che ricorda le antiche relazioni de' suoi padri con i buoni e bravi abitanti di Verzegnis, relazioni che egli rinnovò con affetto, con i nipoti di questi, allorchè diede novello impulso all'antica fabbrica dei suoi avi.

Augura prosperità e fortuna a tutta Verzegnis.

E' commosso, e gli applausi sono tanti, tanti.

Ultimo, l'egregio ing. Mikelli con quel suo dire caldo e avvincente ringrazia Verzegnis per la bella accoglienza fatta ai congressisti e si compiace vivamente dello spirito di fratellanza e di lavoro di quest'ottima popolazione. Egli pure riscuote vivissimi applausi.

In una aula scolastica, nello stesso Municipio, viene servito un rinfresco e poscia si riprende la via del ritorno che non è meno divertente della venuta.

A Chiaulis si visita la bella, moderna latteria, e poi all'osteria «della Croce di Savoia» viene inaugurato il tefelono con alcune chiacchierate con gli amici di Tolmezzo. E allegri, allegri, si saluta la simpatica Verzegnis.

A Tolmezzo alle 17 si svolsero le gare podistiche sul percorso Tolmezzo — Cavazzo e viceversa (12 chilometri circa).

La sera di nuovo grande ballo, e fuochi artificiali, molto bene riusciti sulla Picotta.

E così si chiusero le solenni feste del lavoro e della previdenza, feste che rimarronno impresse in tutti che vi presero parte, perchè ottennero la più completa riuscita, mercè l'indefesso interessamento di tutti del Comitato ed in specie dei tre instancabili signori cav. Dante Linussio, Mario Menini e avvocato Spinotti, davvero ammirabili.

A tutti che s'adoprarono, un sentimento di riconoscenza e ben presto in Carnia possano venir annunziate, nuove, grandi feste, da diverse parti, nelle quali, come nei tre comuni di Tolmezzo — Cavazzo e Verzegnis vengano sublimati il lavoro, la fratellanza e il progresso.

— Nelle vetrine del negozio Linussio dove pure erano esposti i premi per le gare podistiche, in questi giorni, si ammiravano, bene collocati fra le sete e le stoffe, numerosi quadri ad olio di varie dimensioni, riproducenti abitazioni e località di Tolmezzo, quadri scelti, che tutti elogiavano

Erano finissimi lavori del prof Musa di queste scuole tecniche

Corse podistiche

Iersera ebbero luogo le corse podistiche indette dal Comitato dei festeggiamenti, alle quali presero parte pochi giovanotti dai garretti d'acciaio e polmoni sani

Alle ore 17 il signor Ferruccio Menchini che dirigeva la corsa diede il segnale della partenza sul percorso: Tolmezzo — Cavazzo Carnico e viceversa; distanza 12 chilometri che furono coperti in 51 minuti dal signor Turrini Alberto della «Forti e Liberi» di Udine guadagnando il primo premio secondo giunse il signor Rizzoni Felice di Artegna — terzo Gabeni Gino — quarto Anderloni Ettore entrambi della vostra città pure della società «Forti e Liberi»

Alle ore 20 seguì il ballo pubblico che durò animatissimo fino dopo la mezzanotte e col quale si chiusero i festeggiamenti riusciti animati da lasciar grato ricordo in tutti coloro che vi presero parte Nei due giorni non si ebbe a verificare il più lieve inconveniente e questo torna ad onore del Comitato, dei preposti all'ordine pubblico, dei cittadini e forestieri tutti indistintamente i quali erano animati esclusivamente dal sentimento di divertirsi come fecero.

Grave incendio ritenuto delittuoso - Contravvenzioni

In una delle decorse notti nella località Rio Calce appartenente alla frazione Bevorchians di Moggio si manifestò un grave incendio nella enorme catasta di legna (faggio) da ardere, le cui fiamme alimentate dal genere di facile combustione in breve estesero e la distrussero completamente cagionando un danno non assicurato di circa L. 13000 (tredici mila) al proprietario signor Foraboschi Nicolò di Moggio ed altro di L. 1500 al Comune di Moggio per alberi bruciati; si ritiene colposo ed appiccato da alcuni operai per motivi d'interesse.

*** I carabinieri di Paluzza la sera del 7 corrente chiarirono in contravvenzione Malattia Gio. Batta merciaio ambulante per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Altrettanto fecero quelli di Ampezzo la sera stessa verso un tale Bearzi Pietro del luogo; non solo ma a Mediis di Socchieve elevaron contravvenzione all'oste Zanniere Pietro per protratta chiusura dell'esercizio.

Da TARCENTO

Madonna di Pianelle a Nimis

Ci scrivono 9 (n):

La festa di ieri aNimis riescì veramente oltre ogni aspettativa interessante. Il paese tutto imbandierato, il prato nei pressi della Chiesa di Madonna gremito di popolo e di villeggianti che non mancarono di intervenire, come sempre a queste manifestazioni gaie ed allegre della vita paesana. In paese tre orchestre: Verza — Marcotti e Blasigh invitavano su appositi palchi la gioventù alla danza, che si protrasse fino a tarda ora molto affollata.

Nessun incidente fu riscontrato, se non qualche lieve altreco prodotto principalmente per effetto del Dio Bacco.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura I. Mandamento

(Udienza del 9 settembre)

Pretore Valenzano — P. M.: vari avvocati — Canc. Torracca.

L'oltraggio d'un'ubbriaca

La notissima Angela Nicli fu Domenico, detenuta, il giorno 18 agosto u. s. si trovava distesa a terra completamente ubbriaca.

Redarguita da un vigile urbano, gli rispose con parole ingiuriose e oltraggiose. Allora il vigile l'arrestò e la accompagnò in questura ove venne trattenuta.

E' condannata a 17 giorni di reclusione.

Una querela per le galline

D'Odorico Angela fu Francesco maritata Battistuta e Battistuta Enrico di Giuseppe di anni 26, sono imputati di avere offeso Angela Quaino avendola trattà di «ladra di galline».

La Battistuta, che abita in Baldasseria Bassa 21 ha parecchie galline. Durante i mesi di giugno e luglio spesso qualche gallina prendeva il volo.

La Battistuta e suo figlio Enrico pare che avessero detto specialmente il 12 luglio a. c. che le galline che andavano verso la casa della Quaino non facevano più ritorno. La Quaino si ritenne offesa da quelle parole e querelò madre e figlio.

La querelante però non potè provare che la frase incriminata fosse stata veramente pronunciata e il Pretore mandò assolti gli imputati.

Difensore avv. Mossa.

Offese e ingiurie non provate

Galliussi Antonio fu Luigi d'anni 42 abitante in via Villalta 92 in epoca imprecisata (settembre 1912 — o febbraio-marzo 1913) caricò di male parole offensive e ingiuriose Dosso Giuseppe e Peres Antonio. Diceva che gli avevano rovinato il figlio, conducendolo a bere ecc. Tutti e tre si trovavano nell'osteria.

Alle parole del Galliussi Dosso e Peres gli risposero per le rime; quindi querela e controquerela.

L'avvocato Mario Bellavitis rappresenta la Parte Civile per Peres e Dosso e chiede la condanna di legge.

Il Pubblico Ministero (avvocato A. Bellavitis) chiede l'assoluzione dell'imputato; il difensore avvocato Mossa si associa.

Il Pretore manda assolto il Galliussi e condanna nelle spese il Dosso e Peres.

L'assoluz. di un Patriarca

Patriarca Giuseppe fu Pietro di anni 29 di Tarcento, è imputato di avere il giorno 15 luglio a. c. ingiuriato e offeso l'oste Marchetti Giuseppe fu G. B. di anni 48, che ha il proprio esercizio vicino a Porta Venezia, e di averlo inoltre minacciato con pugni pronunciando nello stesso tempo parole minacciose.

L'imputato aveva delle divergenze col Marchetti.

Il giorno 15 luglio entrò nell'esercizio del suddetto; ammette di essere venuto a parole col Marchetti, ma nega le ingiurie e le minaccie.

Marchetti, querelante, mantiene quanto ha detto nella querela.

Marchetti si è costituito Parte Civile con l'avvocato Zagato.

L'imputato è difeso dall'avvocato Zanuttini.

La Parte Civile conclude chiedendo che il Patriarca sia condannato per il spese e nei danni.

Il P. M. (avv. M. Bellavitis) chiede che il Patriarca sia condannato il reato d'ingiria a L. 30 di multa.

L'avvocato Zanuttini fa rilevare il carattere poco malleabile e litigioso del Marchetti. Il Patriarca non ha ingiuriato il Marchetti perchè la frase «noi sei un galantuomo» si riferiva soltanto alle relazioni fra il Patriarca e il Marchetti, e non intendeva di dire che il Marchetti fosse poco galantuomo con tutti. Chiede perciò l'assoluzione del suo difeso.

Il Pretore manda assolto il Patriarca per non provata reità.

Ingiurie, schiaffi e tirate di capelli

Cantoni Luigi di Pietro di anni 34 abitante in Via Superiore e Perissini Teresa vedova Cantoni di anni 38, abitante nella medesima via sono imputati:

Cantoni di avere schiaffeggiato il 13 luglio scorso Adele Ermacora, aggiungendovi delle ingiurie e minacciandola colle parole: «No parlar se no te peston».

La Perissini di avere preso per i capelli la Ermacora il 15 luglio u. s.

Nel giorno 13 luglio il Cantoni prendendo un'occasione da alcuni dissidî col fratello Leonardo si recò in casa di questi e non avendolo trovato ingiuriò lac ognata e la schiaffeggiò sebbene avesse il bambino in braccio.

La Ermacora andò dalla P. S. a lagnarsi del comportamento del Cantoni accompagnata dalla Perissini.

In seguito a questo fatto successe un'altro parapiglia che finì con un tu per tu a pugni, schiaffi e tirate di cappelli fra la Ermacora e la Perissini.

I due imputati e la querelante sono ferocissimi, si scambiano ingiurie e ci vuole fatica a farli tacere.

Essendo già mezzogiorno suonato, il Pretore rimette la continuazione alle 15.

UDIENZA POMERIDIANA

Si comincia l'udienza ripetendo gli interrogatori di stamané (di questo processo) perchè la causa era stata iniziata senza P. M.

Nell'udienza pomeridiana il P. M. è rappresentato dall'avvocato Mario Pettoello.

Questo processo è molto movimentato, e il Pretore fa un po' di fatica a mantenere l'ordine.

L'avvocato Tavasani rappresenta la P. C. per la signora Adele Ermacora. Ritiene completamente provati i reati d'ingiurie e lesioni per parte dei due imputati.

Conclude chiedendo la condanna degli stessi nelle spese di P. C. e nei danni.

Il P. M. chiede che i due imputati vengano condannati a Lire 30 di multa ciascuno.

L'avvocato M. Bellavitis chiede la assoluzione dei suoi difesi. Dice che il Cantoni è irresponsabile delle proprie azioni essendo tocco nel cervello. L'imputato fu in passato rinchiuso nel Manicomio, da dove fuggì.

Il Pretore condanna il Cantoni a 6 giorni di detenzione per ingiurie, e la Perissini è condannata a L. 42 di multa per ingiurie applicandole la legge del perdono.

Cantoni esclama: Grazie signor Pretor!

E la Perissini: Oh! mi apeli, mi apelil e corre via.

Fra un cartolaio e un negoziante di legna e carbon

Querela e controquerela

Missio Gio. Batta fu Antonio di anni 49, cartolaio, di Udine, è imputato:

a) di avere in Udine il primo maggio minacciato di percuotere Maria Del Collè maritata a Umberto Cattarossi di anni 39, se non si fosse subito recata a chiamare il proprio marito;

b) di violazione di domicilio per essersi nelle stesse circostanze di tempo e di luogo trattenuta nell'abitazione di Cattarossi Umberto contro il divieto di quest'ultimo che aveva il diritto di escluderlo.

Il Cattarossi Umberto a suo volta viene querelato da Missio Gio. Batta ed è imputato di ingiurie e lesioni perchè il primo maggio lo scacciò con violenza dalla propria abitazione. Le lesioni guarirono in giorni dieci.

Il P. M. è rappresentato dall'avvocato Mario Bellevitis.

Missio depone che il primo maggio si recò verso le ore 14 dal Cattarossi in Chiavris per liquidare una pendenza. Trovò la moglie del Cattarossi che gli disse che il marito dormiva. Egli le chiese con calma se potesse rimanere ad attenderlo. La signora non si oppose, ma andò a chiamare il marito. Il Missio, dopo pochi momenti, vide venire nell'atrio il Cattarossi che cominciò a gridare e finì col percuoterlo con una sedia e metterlo fuori della porta.

Il Cattarossi narra la cosa in altro modo. Verso le 14 del primo maggio era andato a riposare. Dopo un certo tempo senti che nell'atrio si gridava. Uscì dalla stanza e incontrò la moglie che gli diss eche vi era il Missio che voleva parlare con lui e faceva il chiasso.

Scese nell'atrio e trovò il Missio che gridava, e vedendo che non sentiva ragione lo mise alla porta.

La moglie del Cattarossi racconta che esortò il Missio ad attendere o a ritornare, ma il Missio cominciò a gridare che voleva parlare col di lei marito, e riscaldandosi scese fino alle minaccie.

La signora Teresa Tosolini, maritata Morassi, che si trovava presente al fatto, conferma la versione dei Cattarossi. Dice che fu il di lei marito quello che mandò fuori il Missio, che le sembrò molto eccitato, aveva gli occhi fuori dall'orbita.

Morassi Vincenzo conferma la deposizione della moglie.

Zucchini Leonardo, impiegato presso il Missio, dice che il suo principale si comportò con educazione, nè gridò, nè minacciò. Afferma che il Cattarossi diede un colpo di sedia sulle spalle del Missio.

Il teste si riscalda nelle contestazioni, e grida mantenendo le sue affermazioni.

Morassi, richiamato, afferma che il Zucchini si trovava nell'atrio, ma non entrò in cucina, non esclude però che possa essere stato sulla porta della cucina.

Vengono escussi altri testi che nulla aggiungono di nuovo.

Il P. M. si trova perplesso perchè le deposizioni dei testi non sono concordi. I testi hanno detto la verità ma non hanno detto tutto.

Conchiude chiedendo che il Cattarossi venga condannato a lire 100 di multa e a L. 60 il Missio, in solido nelle spese.

L'avvocato Cosattini parla per il Missio, conchiudendo che non vi è alcuna prova contro il suo difeso, ma è provato che il Cattarossi diede un colpo di sedia al Missio.

L'avvocato Pettoello, difende il Cattarossi, e conclude chiedendo che il Missio sia condannato a norma di legge, alle spese di parte civile e nei danni, e il Cattarossi sia assolto per inesistenza di reato.

L'avvocato Bertacioli espone nuove ragioni in difesa del Missio. Fa risaltare che il Cattarossi ha un carattere focoso, facile a riscaldarsi. Dice che i testi non hanno detta tutta la verità. Rileva che il Cattarossi aspettò di presentare la querela quando seppe che il Missio era già da un mese che lo aveva querelato. E' una querela paracadute.

Conclude chiedendo che la responsabilità del Cattarossi sia completamente confermata e che per il Missio sia dichiarato non luogo.

Il Pretore pronuncia la seguente sentenza: Missioè condannato a Lire 80 di multa, L. 20 di provvisionale; Cattarossi è condannato a L. 80 di multa e L. 30 di provvisionale.

ambidue a L. 24.88 ciascuno per spese di P. C. e tassa di sentenza in solido.

Pare che ambidue ricorreranno in appello, e innanzi al tribunale avverrà il reciproco recesso di querela.

Cronaca dello Sport

Le "Internazionali,, di Costantinopoli vinte da due imbarcazioni italiane

COSTANTINOPOLI, 9. — Ieri si sono svolte le regate fra le imbarcazioni delle navi da guerra internazionali qui stazionarie. E' giunta prima l'imbarcazione della nave *Saint-Bon*; seconda, a breve distanza, l'imbarcazione della nave *Etruria*. La vittoria italiana è stata accolta con entusiasmo.

Un aviatore tedesco giunto in Francia

VILLACOUBLAIS, 9. — L'aviatore tedesco Reichelt e il suo passeggero certo Curtammael partito ieri mattina da Wanno ha atterrato, a mezzogiorno e un quarto a Villacoublais.

Essi che venivano da Creteil ove avevano atterrato ieri sera, hanno dovuto fare due scali fra Creteil e Willacoublais per chiedere indicazioni circa la strada.

LA MORTE DI DUE AVIATOR

JOHANNISTHAL, 9. — L'aviatore Ringer che aveva preso il volo alle ore 6,20 di stamane è caduto dall'altezza di 200 metri ed è rimasto ucciso.

L'apparecchio è completamente distrutto.

WANNE, 9. — L'aviatore Senge durante un volo ha fatto una caduta presso Grevenbreich rimanendo ucciso. Si ignora la causa dell'incidente.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 17 a L. 19 — Granoturco nuovo bianco L. 15 — Granoturco vecchio L. 16 — Granoturco giallo L. 16 a L. 17.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 15 a L. 50 — Pomi L. 8 a L. 18 — Pesche 20 a L. 90 — Susini L. 16 a L. 17 — Fichi L. 25 a L. 30 — Uva L.40 — Tegoline L. 7.50 a L. 10 — Pomidoro L. 6 a L. 10 — Patate L. 4 a L. 5.

IL CAMBIO

ROMA, 9. — Il cambio per domani è 101.58.

CRONACA CITTADINA

Per la sistemazione della Banca Cooperativa

Le laboriose trattative svoltesi fin qui per la sistemazione della Banca Cooperaiva Udinese si avviano verso la soluzione pratica.

In questi giorni si è riunita la commissione eletta dagli azionisti ed ha formulato una conveniente proposta a vantaggio degli azionisti stessi e che dovrà gravare esclusivamente sul Consiglio d'Amministrazione della Banca.

Mercè questa proposta i soci conserveranno un discreto valore sulle loro azioni.

Le operazioni di tramutazione delle azioni vengono svolte da oggi *presso l'Associazione commercianti di Udine in Via Manin n.* 9 che gentilmente ha messo a disposizione la sua sede.

I possessori di azioni dovranno portarsi presso l'Associazione stessa in un giorno della corrente settimana dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 16 o dalle 20 alle 22.

Incaricati a questa pratica sono i signori rag. Mario Agnoli, rag. Vincenzo Comparetti e Leone Morpurgo.

La proposta si basa sulla conversione in una azione nuova di lire 25 per ogni quattro azioni vecchie oppure la valutazione di lire 10 per azione obbligandosi in questo caso a reintegrare la differenza di lire 15 per ciascuna azione col versamento del corrispettivo importo in quattro rate trimestrali.

E' nell'interesse di ogni azionista di non mancare a questo invito se si vuole **riuscire alla salvezza** della Banca e di conseguenza alla salvezza di tutti gli interessi che con essa sono legati.

Per la costruzione del nuovo palazzo
delle poste e dei telegrafi
Permuta di edifici fra Comune e Governo

Un'ordinanza prefettizia autorizza il Comune di Udine ad acquistare gli immobili costituenti l'attuale palazzo delle Poste.

Il Comune cede in corrispettivo al Governo gli stabili della Palestra di Ginnastica ed edifici annessi (ex'chiesa dei Filippini e Caserma della Questura).

Un nuovo genere di sabotage

Non soltanto la Francia dei Ravachol e dei Bonnot ha dato al mondo l'esempio di un nuovo genere di delinquenza sociale col «sabotage»: anche in Italia è applicato questo criminoso sistema a danno della scuola elementare. La lotta contro i **Patronati scolastici** è un vero «sabotage», illegale certamente per la sua indole violenta ed in aperta opposizione alle leggi.

La legge 4 giug. 1911 sulla istruzione element. ha per iscopo di combattere con energici provvedimenti la piaga dell'anafabetismo e per ottenere questo risultato è necessario che l'obbligo scolastico sia rispettato. In media appare appena un terzo dei fanciulli iscritti a frequentare la prima classe ottiene dopo tre anni il certificato di compimento motivo per cui le prime classi sono affollatissime e le terze quasi deserte. L'obbligo scolastico non è rispettato per più ragioni:

1. per incuria e miseria dei genitori;
2. perchè le scuole rurali sono per lo più bolgie esacrate e non amate dai bambini.

Il Patronato scolastico deve avere dunque un duplice scopo: quello di mettere il fanciullo povero nella possibilità di frequentare la scuola; e quello di rendere la scuola un luogo dilettevole, con educatori, ricreatori, dopo scuola ecc. ecc.

Non si creda che il partito avversi il concetto pedagogico del diletto nell'educazione, poichè lo attua nei suoi collegi su vasta scala, e perfino crea educatori e ricreatori d'indole confessionale.

Si combatte dunque il Patronato scolastico per esercitare sulla scuola del popolo un «sabotage» che forse assumerà forme ancora più violenti, per colpa di chi non reagisce in tempo contro questa nuova specie di delinquenza.

Vampa

Bollettino giudiziario

Gogliofiorito aggiunto di cancelleria del tribunale di Udine è tramutato alla seconda pretura di Torino.

Gli allievi della Scuola di guerra

Ieri sera, verso le ore 20, sono arrivati a Udine da Pieve del Cadore, in camions automobili 145 sottotenenti di artiglieria e genio della scuola di guerra per l'annuale visita del confine orientale. Essi hanno preso alloggio nei vari alberghi. Ottanta hanno pranzato al «Ristorante Nazionale» gli altri all'«Albergo Italia», e alla «Croce di Malta».

Accompagna gli ufficiali il generale Langa, assistito da un colonnello, da un tenente colonnello, da due maggiori e da un tenente.

Gli ufficiali si fermeranno qui quattro giorni.

Una grave accusa contro una madre

Silvestri Luigia maritata Toneatti di Remugnano (Reana del Roiale) prima di prender marito ebbe una figlia illegittima, Maria, che ora ha 9 anni.

La piccola Maria negli scorsi giorni si recò dal sindaco di Reana, e piangendo gli raccontò che non poteva più rimanere a casa sua perchè la madre la maltrattava. Essa era costretta ad andare ogni giorno a cercare la carità e quando ritornava a casa la madre la batteva rimproverandola perchè le riportava poca roba.

Il sindaco ieri venne con la bambina a Udine e si recò dal Procuratore del Re cav. nob. Farlatti, al quale venne ripetuto il racconto.

Il procuratore del Re ordinò che la bambina venisse ricoverata in qualche istituto di beneficenza della città, e che si procedesse subito a una rigorosa inchiesta per verificare se quei racconti siano veri.

Ferite lievi

Ieri vennero medicati all'Ospitale: Pascoli Luigia di anni 28 da Udine; ferite lacere multiple alla gamba sinistra; guaribile in 10 giorni s. c.

Vaccaroni Giuseppe di Enrico di anni 9, da Udine; ferita lacero-contusa alla regione parietale destra; guaribile in 8 giorni s. c.

L'escursione in automobile di Poincarè

LIMOGES, 9. — L'escursione del presidente è cominciata stamane con i migliori auspici. L'automobile di Poincarè seguita da un lungo corteo di automobili attraversò il paese di Limoges e si è avanzata in seguito lungo la Vienne attraversando i villaggi pavesati, la cui popolazione acclamò il presidente.

Questi è arrivato alle ore 10 nella città industriale di San Julien meta della escursione di oggi, ove gli è stato offerto un ricevimento.

Il presidente si è recato al municipio dove ha ricevuto i complimenti delle autorità. Gli è stato quindi offreto un vino d'onore. Dopo aver apposto la sua firma sul registro delle deliberazioni del consiglio municipale Poincarè è risalito in automobile alle 10.30 ed è ritornato a Limoges per una strada diversa da quella seguita nell'andata.

Il congresso internazionale di statistica e quello sui mezzi di salvataggio

VIENNA, 9. — La solenne apertura della 140 sessione dell'istituto internazionale di statistica ha avuto luogo sotto la presidenza del senator Bodio di Roma.

Alla seduta assistevano l'arciduca Leopoldo Salvatore protettore dell'istituto, i ministri, alti funzionari e un gran numero di delegati austro-ungarici e esteri.

Il secondo congresso internazionale per lo studio dei mezzi di salvataggio e delle misure contro gli accidenti è stato pure aperto sotto il patronato dell'arciduca Leopoldo Salvatore. Oltre 1500 delegati fra i quali figurano i rappresentanti più eminenti di tutti gli stati nel campo degli studi dei mezzi di salvataggio assistevano alla seduta.

Il nuovo ambasciatore austriaco a Pietroburgo

VIENNA, 9. — Il *Frendemblatt* scrive: «L'ambasciatore austro ungarico a Pietroburgo conte Thurn Valsassina ha chiesto qualche tempo fa per motivi di salute e per considerazioni di famiglia di essere rilevato dal suo posto. Si dice che ilconte Zzappary capo sezione al ministero degli esteri sarà designato come successore del conte Thurn Valsassina a Pietroburgo.

PIETROBURGO, 9. — Il conte Thurn Valsassina ambasciatore austro ungarico ha lasciato Pietroburgo Egli tornerà soltanto in autunno per presentare le lettere di richiamo.

Il sistema Banzati pel servizio telegrafico applicato sulla linea Budapest - Vienna

BUDAPEST, 9. — Dopo lunghi e severi esperimenti preliminari è stato oggi applicato al servizio telegrafico Budapest-Vienna il sistema celere quadruplice dell'ispettore dei telegrafi italiani Banzatti munito di controllo a Vienna. Il sistema Banzatti è stato già esperimentato su alcune linee italiane ed ha avuto il gran premio all'esposizione di Torino e l'appoggio del ministro Calissano.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Un comitato ispano-italico

ROMA, 9. — La *Tribuna* dice che l'idea di costituire un comitato ispano-italico è stata accolta dal governo di Madrid in modo veramente entusiasta. La formazione del comitato avverrà verso la fine del mese e vi hanno aderito già cospicue personalità spagnuole.

Non è difficile che Giacinto Benevente, letterato spagnuolo, si rechi quanto prima a Roma per tenere un breve corso di conferenze sullo stato attuale della letteratura e delle arti nella Spagna; come è probabile che una compagnia drammatica spagnuola di primo ordine si rechi per un corso di rappresentazioni prima a Roma, poi nelle altre principali città d'Italia.

Quanto prima si riunirà la sezione di letteratura della Lega Cervantina; che ha per presidente onorario Alfonso XIII, per inviare un ringraziamento al ministro Nitti, il quale ha voluto con una recente legge che la lingua spagnuola si insegnasse nelle scuole e istituti comunali dipendenti dal suo Ministero.

Per le nuove ricompense ai combattenti nella guerra libica

ROMA, 9. — L'*Esercito Italiano* dice che la commissione sulle ricompense ai combattenti nella guerra italo-turca si riunirà nella seconda quindicina di settembre per riferire sulle nuove proposte di ricompense e sui reclami pervenuti in merito alle stesse.

Bollettino militare
Promozioni negli alti gradi

ROMA, 9. — Tenente generale Cigliana cav. Giorgio ispettore delle truppe di montagna esonerato da tale comando e collocato a disposizione.

Tenente generale Salsa cav. Tommaso comandante la divisione militare territoriale di Napoli esonerato da tale comando e nominato ispettore delle truppe di montagna.

Maggior generale Reffi cav. Oscar comandante la divisione militare territoriale di Brescia promosso al grado di tenente generale continuando nell'attuale comando. Maggior generale Vinaj cav. Raffaele comandante la divisione militare di Ancona promosso al grado di tenente generale continuando nell'attuale comando. Magg. generale Piacentini cav. Settimio esonerato dalla carica di aiutante di campo generale di S. M. il Re è nominato comandante della divisione militare territoriale di Napoli e aiutante di campo generale di S. M. il Re. Maggior generale Ciancio cav. Giuseppe comandante la brigata Roma esonerato da tale comando e nominato comandante della divisione militare territoriale di Ravenna. Maggior generale Vanzo cav. Augusto comandante la brigata Abruzzi esonerato da tale comando e nominato aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Colonnello Cauvin cav. Luigi segretario al comando generale dell'arma dei carabinieri reali promosso al grado di maggior generale e destinato addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri reali. Colonnello Dal Negro cav. Enrico comandante del 74 fanteria promosso al grado di maggior generale e nominato comandante della brigata Roma. Colonnello Fariseglio cav. Enrico comandante 5 alpini promosso al grado di maggior generale e nominato comandante la brigata Abruzzi. Collonnello Carignani patrizio napoletano, nob. dei duchi Noveli e di Tolde Carlo comandante del 85 fanteria promosso al grado di maggior generale e nominato conmandante della brigata di Messina.

Il Compito difficile della commissione per tracclare il confine meridionale dell'Albania

ROMA, 9. — Annunciando che i componenti la commissione per la delimitazione dei confini meridionali dell'Albania sono partiti da Brindisi diretti a Corfù dove troveranno il rappresentante della Russia, il *Giornale d'Italia* scrive: «La commissione ha un compito assai più aspro di quella che deve stabilire il tracciato dei confini settentrionali che si risolve nella esecuzione di picchettaggio di una linea già tracciata a Londra sulla carta. Invece per i confini meridionali la conferenza di Londra si è limitata a tracciare il punto di partenza del confine, il territorio di Koritza e il punto di arrivo a capo Stylos, sulla baia Phtelia. Quanto allo svolgimento del tracciato per le animosità sorte in seno alla conferenza per il possesso di Argirocastro contesa fra i greci e gli albanesi la conferenza si è limitata a stabilire che la commissione studi sul luogo i caratteri etnografici e storici e decida se Argirocastro deve essere greca o albanese. E' chiaro che il dibattito insoluto a Londra non potrà che rinnovarsi in seno alla commissione. Dalla commissione è stata finora esclusa la Grecia, la quale ha chiesto alle potenze che un suo delegato possa prendere parte ai lavori della commissione internazionale. Con ogni probabilità le potenze accondiscenderanno al desiderio della Grecia, ma in tal caso non sarebbe da escludere dalla commissione l'altra parte interessata, cioè un rappresentante del nuovo stato di Albania.

Le riforme nei servizi di tesoreria

ROMA, 9. — La commissione nominata dal ministro on. Tedesco è composta da funzionari del ministero del tesoro, delle carte dei conti e della Banca d'Italia per lo studio di riforme nei servizi di tesoreria ha presentato numerose proposte di modificazioni e semplificazioni della vasta e complessa materia le quali saranno gradatamente applicate nel più breve tempo possibile.

Il Duca degli Abruzzi

ROMA, 9. — La *Tribuna* ha da Salsomaggiore che è giunto colà il Duca degli Abruzzi reduce dal suo viaggio in Germania.

L'arrivo della nave ospedale a Livorno

LIVORNO, 9. — Alle 15.30 è giunta nel nostro porto la nave ospedale *Regina d'Italia* con a bordo numerosi soldati e parecchi ufficiali.

Si parla della liberazione della contessa Tarnowska

ROMA, 9. — Il *Giornale d'Italia* ha da Trani alcune notizie sul modo come vive la contessa Tarnowska, in quel penitenziario.

Si parla, dice il corrispondente, di una probabile imminente liberazione della contessa.

La Tarnowska si è fatta silenziosa e si è data a frequenti pratiche religiose.

Segue i canti liturgici e suona perfino l'organo.

La contessa che parla diverse lingue, compresa l'italiana, stando a Trani ha imparato il difficile dialetto pugliese.

Avendo la contessa scontato tre quarti della pena, se risulta che essa ha tenuto buona condotta, in conformità alle norme di legge, potrà ottenere entro l'anno la liberazione condizionale.

La contesa per un altro sangiaccato

COSTANTINOPOLI, 9. — Una deputazione greca del sangiaccato di Gumuldjina ha consegnato al patriarca ecumenico un memoriale in cui si chiede che l'esercito turco occupi il sangiaccato e che se il mantenimento della sovranità ottomana è impossibile la provincia sia dichiarata autonoma.

Il patriarca consegnerà il memoriale alla Porta e ne farà pervenire una copia alle ambasciate a Costantinopoli.

Ai passi fatti dai delegati bulgari circa gli avvenimenti di Gumuldjina è stato risposto da parte turca che la Porta ignora gli avvenimenti. I delegati bulgari interrogati dopo la seduta hanno dichiarato che credono di avere constatato le buone disposizioni dei turchi L'ufficio stampa ha vietato alla stampa locale di pubblicare su questi argomenti altre notizie che non sieno comunicati ufficiali e di discutere tali questioni perchè in questi ultimi giorni la stampa turca aveva cominciata una polemica contro i bulgari.

Bryan spiega i motivi della sua "tournèe,,

PARIGI, 9. — Il ministro degli esteri americano Bryan, ha così telegrafato all'*Excelsior*:

«Da numerosi anni faccio conferenze e non vedo realmente perchè dovrei rinunciarvi ora che sono segretario di Stato. Il presidente Wilson non mi disapprova. E' vero che varie attrazioni acompagnano le mie conferenze, ma sono necessarie per trattenere il pubblico. Ed è unicamente a questo scopo che faccio delle conferenze e non a scopo di lucro».

Un' incursione degli albanesi nel territorio montenegrino

CETTIGNE, 9. — Si annuncia che gli albanesi sono entrati in territorio montenegrino nel distretto di Tuzi per saccheggiare e derubare. Sono stati uccisi due gendarmi montenegrini. Queste notizie provocano una certa agitazione.

Giornale di Udine 18

Misfatti inutili

× ×

Romanzo di Paul De Carros

— Se almeno avessimo potuto mettere qualcosa in disparte negli anni precedenti!.... Ma no; da dieci anni è una disdetta continua... Per dir tutto, eravamo già nelle angustie e qeull'incendio ci ha finiti...

L'ultima mia speranza era nella raccolta... facevo assegnamento su di essa, non solamente per pagare i soliti debiti dell'annata, ma anche per pagare un prestito...

Sì, bisogna che ve lo confessi, signor barone, poichè altrimenti, non avrei forse mai osato di venire ad implorare il vostro soccorso... bisogna che vi confessi che, se sono ridotto così senza speranza ri rialzarmi da me solo, si è perchè da anni sono nelle mani di banchieri e di avvocati, che mi succhiano il sangue e mi strozzano...

Ah! signor barone, se conosceste la mia vita da dieci anni, le mie disavventure, i miei sforzi per vincere la sorte sempre contraria, per liborarmi da quelle sanguisughe, sentireste pietà di me, ne sono sicuro...

— Ma io la sento caro Turpin, la sento profondamente... Tuttavia raccontami pure i vostri dispiaceri..... Sarà per voi un sollievo.

E' vero, signor barone... E poi si sente bene, parlando con voi, che vi interessate della sorte di coloro, che in voi si confidano.

Ma come haccontarvi Bisogna che risalga un po' addietro... Una diecina di anni fa signor barone, noi eravamo nell'agiatezza, eravamo quasi ricchi....

— Me ne ricordo.... La vostra piccola masseria era veramente florida.

— Eh! si, gli affari andavano bene; c'era danaro in casa ed anche buoni risparmi presso il notaio... Verso quell'epoca un signore, che si diceva assai ricco od a Saint-Etienne... non mi rammento ben dove... venne a stabilirsi qui in paese.

— Volete parlare del signor Des Ollières?

— Precisamente. Questo signore aveva comprato il castello di Boissac sotto pretesto di volervi passare cinque o sei mesi all'anno, ma in realtà per imboscarsi nel centro della contrada e tirare a sè tutto il danaro disponibile. Sono stato vittima anch'io come tanti altri, delle sue lusinghe.

Una prima volta è venuto a casa mia una sera per chiacchierare, egli diceva; da buoni vicini, ma dopo due o tre volte sapeva che avevo qualche somma prestata con ipoteca od investita in obbligazioni e mi canzonava....

«Tutta questa carta mi diceva, non vi rende nulla; vendete tutto ed adoperate piuttosto il vostro denaro nel fare qualche speculazione ragionata, senz'alcun rischio, nelle miniere d'oro, di carbone od in buoni valori industriali....

In cinque o sei anni sarete ricco e potrete comprarvi due o tre masserie da cento ettari l'una».

Ho avuto la dabbenaggine di prestargli scolto; gli consegnai i miei titoli per venderli ed impiegare il denaro in speculazioni meravigliose... E tre mesi più tardi il banchiere mi scriveva per dirmi che i miei diecimila franchi messi nel tal affare alle tali condizioni, che io non ho mai capito, erano perduti....

Come potete immaginare, signor barone, quella perdita fu per noi un gran colpo; ma noi siamo lavoratori tenaci economici, e, passata la prima emozione, ci siamo messi più accanitamente al lavoro.

Disgraziatamente quell'annata fu appena mediocre, ne seguì una cattivissima e noi ci siamo trovati negli inbarazzi e presto nei debiti...

Allora il signor Des Ollières s'è presentato di nuovo a casa nostra; s'è abilmente scusato con belle parole della perdita che ci aveva fatto subire diciotto mesi prima, affermando che egli pure aveva perduto allora una grossa somma e finalmente, come se avesse indovinato le nostre strettezze, mi propose di prestarmi qualche biglietto da mille per aiutarmi a passare la crisi... Per mia sventura accettai...

Quel danaro prestato con ipoteca sulle mie terre io non potei pagarlo alla scadenza...

Il padre di Des Ollières, che rammentava il passato e forse aveva coscienza dei suoi torti verso di me, non fece nessun atto; ma in questo frattempo è morto ed io adesso ho da fare cogli eredi... Sua figlia, la signorina Margherita, che vive una parte dell'anno a Boissac, non è cattiva; essa è anzi incapace di darmi dispiaceri, ma suo fratello, Raol, che mena la vita del gaudente a Parigi ed è sempre el verde, è feroce.... Dietro i suoi ordini mi si fecero gli atti la settimana scorsa.

— Pure — obbiettò Montescourt — la sostanza lasciata dal signor Des Ollières, a quanto si dice, è considerevole... Come può aver bisogno suo figlio di poche miglia di franchi?

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.59, Londra [sterline] 25.65, Germania [marchi] 125 54, Austria [corone] 106 30 Pietroburgo [rubli] 270 54, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5 26, Turchia [lire turche] 23.15

Chiusura Borsa di Milano, 9

Rendita: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 98.93. fine settembre idem 99 12 idem 3,1|2 0|0 93.50.

Azioni: Banca d'Italia 1438 Banca Commer. Ital. 289.—, Credito Ital. 551.—, Ferrovie Medit. 1480.— Naviga. Gen. It. 451.—, Società Veneta 123 —

Azioni: Londra 15,53, Svizzera 101 40.

Chiusura Borsa di Genova, 9

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 98 95. id. id. fine settembre 99.13 Italiana, 3 1|2 0|0 99.13.

Azioni: Banca d'Italia 1438.— Banca Commer. Ital. 856.50 Credito Ital. 551.— Ferrovie Merid. 555.—, id. Medit. 2 9 50, Nav. Gen. Ital. 452.75, Raff. Ligure Lombarda 330.—. Acciaierie Terni, 1554 Eridania 661 50, Ansaldo Armstrong e C. 288 —.

Chiusura Borsa di Parigi, 9

Rendita: Francese 30|0 90.35, Italiana 3. 1|2 0|0 97.75, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 73 4|3 Obblig. Ferr. Lombarde 269.—, Cambio su Italia 98 1|2 Rendita Turca 90 — Rend. Russa 4891 43 85 id. 1906 102.— id. 1900 92.92. Portoghese 65 2. Banca Commerciale 845 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5. D 8 10 A. 10 14, A.15 5), D. 17.15,O. 18.55.
Per Tolmezzo-Vila (partenze Stazione ne Carnia) 7.41, 9 44, 12.5 17.10, 19.55
Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13. M. 15.45, D. 17.58, D. 18 53, O. 26.6.
Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.10,- D. 11.25 A. 13.10, D. 15.35, A. 17. 22, D 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14
Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45,20.15.
S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58
Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.
Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 23.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.
Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.
Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 10- 18.31 - 21 (Festivo).
S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).
S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.5 - 20.24 (Festivo).
Udine (P. Gemona) 7.26 - 10. 12.35 - 19.25 - 21.55 (Festivo).

BANCA POPOLARE FRIULANA - UDINE

Società Anonima autorizzata con Regio decreto 6 Maggio 1875

Situazione al 31 Agosto 1913

ATTIVO

Cassa	L.	45.632.55
Cambio valute	»	7,8 5.36
Effetti scontati	»	5,723.465,32
Effetti per l'incasso	»	64,228.92
Valori pubblici	»	958,236.81
Compartecipazioni Bancarie	»	44,526.32
Conti correnti garantiti	»	1,186,753.39
Antecipazioni contro depositi	»	11,550.—
Riporti	»	138,025.—
Banche e Ditte corrispondenti	»	1,263,763.91
Debitori diversi	»	205.557,39
Patrimonio stabile della Banca	»	75,000.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori	»	68,808.59
	L.	9,793,393.56

Valori di terzi in deposito

a cauzione di conti correnti	L. 1.800,121.40	
a cauzione di antecipazioni	» 15,000.—	4,250,737.78
a cauzione dei funzionari	» 190,500.—	
liberi a custodia	» 2,245,116.38	
Spese di amministrazione	L. 26,757,96	» 60.795,28
Tasse	» 34,037.32	
		L. 14,104,926.64

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 6000 Azioni da da L. 150 L.	900,000	1.120,000.—
Fondo di riserva	» 220.000	
Fondo oscillazioni valori		» 29,164.98
Depositi in Conto Corente	L. 3,993.569,66	
» a Risparmio	» 2,500.357.31	6.980.172.23
» a picc. Risparmio	» 486,245.26	
Banche e Ditte Corrispondenti		» 1,262,272.51
Creditori diversi		» 123,056.94
Azionisti conto dividendi.		» 1,365.—
Assegni a pagare		» 5,350.—
Fondo previdenza impiegati (Valori	L. 68,808.59	86,077.31
(Libretti	» 17,268.72	
		L. 9,607,458.97

Depositanti per valori in deposito

Come in attivo		» 4,250,737.78
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L.151,616.87	246,729.87
Risconto esercizio precedente	» 95,113.—	
		L. 14,104,926.62

I Sindaci **L. Cuoghi** — Il Presidente **L. C. Schiavi** — Il Direttore **O. Locatelli**